



Interrogazione a Risposta Scritta

Oggetto: Parco Centrale

All'attenzione della Sindaca del Comune di Caldonazzo Elisabetta Wolf

Il sottoscritto Consigliere Comunale del Comune di Caldonazzo (TN) appartenente al Gruppo consiliare di minoranza "Caldonazzo Cambia Passo", ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Caldonazzo (pubblicato sul sito del Comune il 5/10/2020) richiede quanto segue:

Il Parco Centrale di Caldonazzo ha subito negli ultimi mesi alcuni importanti interventi, e nello specifico:

- Una parte del parco è stata recintata per consentirne uso esclusivo da parte della Scuola dell'Infanzia, a seguito di una richiesta del Presidente dell'Asilo Infantile Privato di Caldonazzo ONLUS dovuta alle esigenze dettate dalla pandemia in corso, richiesta accolta da una delibera della precedente Giunta Comunale.
- Molti dei giochi per bambini presenti sono stati rimossi, quelli presenti nella zona recintata e alcuni altri, dichiaratamente a seguito di una segnalazione di sopraggiunta pericolosità degli stessi causata dall'usura.
- E' apparso un nuovo gioco per bambini, di funzionalità identiche a un'analogo struttura rottasi nell'estate 2019.

Si osserva che la recinzione impedisce l'accesso a quella zona del parco nonché il passaggio attraverso di esso ai cittadini anche nei giorni e negli orari in cui la Scuola dell'Infanzia è chiusa. Si tratta di un fatto grave.

La privatizzazione di uno spazio pubblico così nevralgico per il paese, sebbene motivata dalle esigenze della scuola per l'infanzia di Caldonazzo di usufruire di uno spazio al di fuori della stessa per non meglio precisati impedimenti all'uso di quelli interni alla struttura, avrebbe potuto essere trattata in modo differente, immaginando uno spazio recintato, ma aperto a chiunque in orari in cui la scuola è chiusa, orari extrascolastici che vedono di fatto uno spostamento di bambini dalla scuola al parco stesso. Ad esempio gli spazi recintati a beneficio di bambini più piccoli sotto i 3 anni, sono infatti in uso in diversi parchi pubblici.

I giochi per bambini disponibili nel parco sono oggi in numero sostanzialmente inferiore a quello usuale, e decisamente insufficiente rispetto all'abituale utenza del parco, soprattutto nella stagione estiva. Il nuovo gioco appare, come aspetto e come materiale, molto differente dagli altri arredi del parco. I restanti giochi sono strutture in legno logorate dal tempo e alcuni appaiono altrettanto pericolosi. Per esempio, alcune viti della "nave" appaiono scoperte e potenzialmente pericolose per i bambini.

In generale questa situazione mostra un'assoluta incapacità di progettare il bene comune del parco, uno spazio per la collettività in cui possano convivere diverse anime del paese, senza che una danneggi l'altra. Se ne deduce una scarsa capacità di progettare il sistema di servizi locali e del parco in particolare. Le scelte prese in forma emergenziale, seguono infatti ad anni di abbandono da parte dell'amministrazione di quest'area tanto apprezzata dalla popolazione locale. Occorre un progetto di parco, in cui anche la scuola abbia uno spazio certo, ma sempre e comunque dentro un sistema di spazio pubblico di paese.

Si chiede

- Quali siano le ragioni che hanno spinto l'amministrazione alla scelta di dare la concessione alla Scuola dell'Infanzia **in esclusiva**, e se questa amministrazione non ritenga invece di consentire l'accesso o quantomeno il passaggio per quella zona del parco alla Cittadinanza quando essa è chiusa, o almeno nel fine settimana;
- Che progetti abbia l'amministrazione a riguardo degli arredi del parco e in quali tempi pensa di realizzarli;
- Quale tipo di progetto paesaggistico/urbanistico/architettonico abbia in mente l'attuale amministrazione per il futuro del parco e in quali tempi pensa di realizzarlo;
- In particolare si chiede di valutare, attraverso la richiesta di progetti e preventivi ad aziende del settore da condividere col consiglio, un intervento organico di sostituzione di tutti gli arredi o di parte di essi, intervento che risulterebbe, rispetto a meri interventi singoli di manutenzione, più efficace, più sicuro per i bambini, più gradevole nell'aspetto nonché, per economia di scala, presumibilmente più economico nel medio termine. Si osserva che anche qualora tali progetti dovessero risultare troppo onerosi per l'attuale bilancio, potrebbero tornare utili a cogliere eventuali future opportunità di finanziamenti esterni.
- Nel breve termine invece, si chiede di verificare la messa in sicurezza dei giochi vecchi restanti.

In attesa di gentile riscontro, si porgono cordiali saluti.

Caldonazzo, 10/11/2020

Francesco Andrea Minora

